

BilBOLBul, dall'1 al 4 marzo Bologna diventa capitale del fumetto

Spazio aperto per matite, china e grafica computerizzata. Ospite d'onore: il fumetto tedesco contemporaneo con personali di Atak e Isabel Kreitz. Focus sulla disegnatrice bolognese Francesca Ghermandi e una piccola chicca cinematografica di Mathie Amalric con protagonista il nizzardo Joann Sfar.



E' successo, e continua a succedere, a Bologna. Sei anni fa l'associazione culturale Hamelin ha inventato il Festival del Fumetto. Nome di battesimo **BilBOLBul**, taglio di capelli tipicamente damsiano e dotto: i fumetti non sono di certo soltanto oggetto commerciabile, ma arte pura. L'ottava arte, forse. Il successo è immediato perché **Emilio Varrà** e soci **Hamelin**, da buoni pifferai, non sparano tutte le cartucce subito ma le diluiscono nel tempo. Così, anno dopo anno, a Bologna si consolida una manifestazione festivaliera che si apre al mondo, ma si costruisce anche la base su cui produrre e creare fumetto in loco.

Un festival dell'arte contemporanea oggi giunto alla sesta edizione che fanno bene tra Regione, Provincia e Comune a tenersi stretto a suon di finanziamenti (bricioline, ma costanti). Quest'anno si svolge dall'1 al 4 marzo a Bologna e nuovamente rimescola le carte tra grandi maestri e giovani talenti, giocando tematicamente sul concetto di "confine": quindi contaminazioni tra le arti, innesto naturale tra grafica, illustrazione, disegno e animazione.

Bando ai pretesti ufficiali, BilBOLBul 2012 ha come ispiratissimo ospite il **fumetto tedesco contemporaneo**. Scena fumettistica vitale e poliedrica che rifiuta etichette e si dà alle forme miste, stili liberi tra china, matita e grafica al computer per un'ondata artistica che non è movimento se non nella sua sacrosanta, sballata ed eterogenea contemporaneità fatta di autobiografie come di atmosfere surreali, di reportage di viaggio come di adattamenti letterari.

Aprire proprio il berlinese **Atak** con la mostra **Memorabilia** (al museo Archeologico dal 2 marzo al 6 aprile), crogiuolo di anima punk da Berlino Est e cultura pop americana, stralci di pubblicità, cinema e supereroi; prosegue **Isabel Kreitz**, la miglior disegnatrice tedesca contemporanea, la cui mostra su un brutale serial killer dell'epoca di Weimar sarà all'Hotel Roma di via D'Azeglio che, come il dirimpettaio hotel **Al Cappello Rosso** con già quattro stanze zeppe di disegni e fumetti, le dedica una stanza.

Sempre al Museo Civico Archeologico (dal 2 marzo all'8 aprile), e con un laboratorio in sala Borsa il 4 marzo, Officina Ghermandi. La bottega di lavoro della bolognese **Francesca Ghermandi** si apre gioiosamente agli ospiti di BilBOLBul in tutto il suo straripante eclettismo. L'esplorazione è completa visto che si entrerà nel laboratorio della disegnatrice e se ne seguiranno le tappe dell'evoluzione narrativa, come si potranno vedere e toccare i materiali preparatori delle sue tavole, tra matite, bozzetti e appunti di lavoro.

Altra pagina voltata e si arriva al francese **Blutch** (Museo Internazionale e Biblioteca della Musica, in Strada Maggiore) con la personale *Le voyeur* che ha come fulcro il rapporto tra sguardo e desiderio, spiando forme femminili, e non solo, da un "buco della serratura". Al Ram Hotel dal 2 al 23 marzo la mostra *Sorry* del norvegese **Bendik Kalternborn** e dal 2 al 15 marzo *The last match* del lettone **Kus!**.

Non mancano le proiezioni al cinema Lumiere in collaborazione con la Cineteca di Bologna tra cui un invitante giornale intime diretto da **Mathieu Amalric** (ricordate il capolavoro cinematografico *Tournée?*) sul disegnatore nizzardo Joann Sfar. Tutte le possibili info su www.bilbolbul.net